

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. ~~100434~~ del 17 OTT. 2013

OGGETTO: Sospensione dell'efficacia del Decreto del Commissario ad acta 28 maggio 2013 n. U00206 concernente "Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.,S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A." già prorogato con DCA U00366 del 1° agosto 2013.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Commissario *ad acta* con precedente deliberazione 20 aprile 2010 e al *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata e contestualmente ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2012, ulteriore *Sub* Commissario il dott. Gianni Giorgi, con definizione per entrambi i *Sub* Commissari di specifici ambiti di competenza individuale;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed, in particolare, l'articolo 3, comma Ibis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: “*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*”;
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “*Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*”;

VISTO l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U00206 del 28 maggio 2013, avente ad oggetto “*Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.*” ed i relativi allegati, pubblicato sul BUR n.45 del 4 giugno 2013;

TENUTO CONTO che con il citato Decreto commissariale è stato, tra l’altro, assegnato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie il termine di sessanta (60) giorni dalla suddetta pubblicazione per l’adozione degli atti aziendali conformemente al nuovo Atto di indirizzo ed agli *standard* elaborati dal Comitato LEA nella seduta del 26 marzo

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

2012;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00366 del 1° agosto 2013, con il quale si è deciso di differire di un ulteriore periodo di sessanta (60) giorni i termini previsti dal predetto DCA n. U00206/13;

PRESO ATTO che il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ed il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nella riunione congiunta del 30 luglio 2013, hanno, altresì, espresso alcune considerazioni in merito al contenuto del DCA n. U00206/13, ritenendo, in particolare, che nello stesso avrebbe dovuto farsi riferimento ad una dotazione di posti letto più attuale di quella prevista dal DCA n. 80/10 e che, comunque, le unità operative dell'Azienda ARES 118 devono essere computate nel numero delle strutture risultanti dall'applicazione degli standard elaborati dal Comitato L.E.A;

RILEVATA, altresì, la necessità di adeguare l'articolazione dei distretti della Regione alla nuova configurazione geografica dei Municipi come definita dallo Statuto di Roma Capitale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del D. Lgs. 17 settembre 2010, n. 156 concernente "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale";

TENUTO CONTO che il Gruppo di Lavoro, istituito con la Determinazione regionale n. B02405 del 13 giugno 2013, denominato "Organizzazione distrettuale" ha elaborato delle "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale", che definiscono le Linee Guida regionali per l'organizzazione distrettuale, a cui i Direttori Generali delle Aziende USL devono attenersi;

CONSIDERATO che dette "Raccomandazioni" sono in corso di approvazione con decreto commissariale;

TENUTO CONTO che il Gruppo di Lavoro, istituito con la Determinazione regionale n. B02406 del 13 giugno 2013, denominato "Casa della Salute – Modello Organizzativo" ha elaborato delle "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della Salute", che definiscono le Linee Guida regionali per la realizzazione delle Case della Salute, a cui i Direttori Generali delle Aziende USL devono attenersi;

CONSIDERATO che dette "Raccomandazioni" sono in corso di approvazione con decreto commissariale;

CONSIDERATO il Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, che intervenendo nell'ambito di un contesto complessivo caratterizzato sia dalla necessità di razionalizzare la spesa pubblica, sia dall'esigenza di riequilibrare il rapporto tra funzioni di indirizzo politico e funzioni di carattere gestionale, al fine di garantire una maggiore trasparenza ed un maggior rigore nella "governance" del sistema sanitario, ha innovato diversi aspetti tra



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

cui quelli relativi alle modalità di attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa dei Dirigenti Medici -Veterinari e dei Dirigenti Sanitari, con ciò ribadendone il ruolo chiave e strategico;

CONSIDERATO, pertanto, che l'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992, così come novellato dall'art. 4 del citato decreto legge n. 158/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/2012, nel confermare la selezione pubblica quale strumento preordinato all'attribuzione degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa e nel dettare principi generali inderogabili sulle modalità di gestione della stessa, devolve espressamente alle Regioni il compito di disciplinarne criteri e procedure;

RILEVATA l'opportunità di procedere prioritariamente al recepimento nell'ordinamento regionale delle citate disposizioni, come pure di dettare disposizioni di attuazione, specificazione ed armonizzazione delle norme sopra elencate in materia di attribuzione di incarichi di direzione di struttura complessa ai dirigenti medico/sanitari;

RILEVATA, inoltre, la necessità di garantire l'applicazione delle norme sopra richiamate in modo uniforme ed omogeneo nelle Aziende Sanitarie e negli Enti del SSR laziale, e di disciplinare criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di struttura complessa in via preventiva e/o contestuale rispetto alle Linee guida per l'adozione degli atti di organizzazione aziendale, onde garantirne la corretta attuazione in sede di conferimento degli incarichi ivi previsti;

RITENUTO OPPORTUNO, inoltre, elaborare un nuovo documento di Programmazione sanitaria, che ridefinisca, tra l'altro, la rete assistenziale regionale in conformità alle disposizioni di cui al citato D.L. 95/2012 (concernente "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*") convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che gli Atti Aziendali rappresentano necessariamente un momento attuativo che si pone a valle del Documento di Programmazione Sanitaria;

CONSIDERATO altresì che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, si renderà verosimilmente necessario rivedere, almeno parzialmente, le Linee Guida già adottate con DCA 206/2013;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, sospendere l'efficacia del DCA n. U00206/13 (Già oggetto di proroga con DCA U00366 del 1° agosto 2013) nelle more dell'approvazione del nuovo documento di Programmazione sanitaria, e dell'approvazione delle Raccomandazioni elaborate dai Gruppi di Lavoro istituiti con le citate Determinazioni regionali n. B02405 e n. B02406 del 13 giugno 2013;

VALUTATO che per l'adozione del nuovo atto di programmazione sanitaria si renderà necessario un tempo non superiore a centoventi (120) giorni;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 182936 DB/27/13 del 1° ottobre 2013, la Direzione Regionale "Salute e Integrazione socio-sanitaria" e l'Area "Giuridico

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Normativa Istituzionale ed Interfaccia con l'Avvocatura" hanno annunciato alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie destinatarie dell'Atto di Indirizzo per la redazione degli atti aziendali la decisione di procedere alla sospensione dell'efficacia del DCA n. U00206/13, da approvarsi con il presente decreto commissariale;

VISTO l'art. 21 *quater* della legge 7 agosto 1990 n. 241;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di sospendere l'efficacia del DCA n. U00206/13 (già prorogato con DCA U00366 del 1° agosto 2013) per il termine massimo di giorni centoventi (120);

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle Aziende ed agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

